

DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA SU ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ (D.Lgs. 39/2013)

Io sottoscritto/a (cognome e nome) CRIVELLINI LEANDRO  
nominato (precisare incarico) \_\_\_\_\_ nell'ente di diritto privato in controllo  
pubblico di livello regionale denominato (specificare natura giuridica dell'ente: es.:  
società/fondazione/associazione oltre che la denominazione) ATC FERRARA 2

vàlendomi delle disposizioni di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 della normativa sindacata per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75, comma 1, del medesimo D.P.R. e di cui all'art. 20, comma 5, del D.Lgs. 39/2013,

sotto la mia personale responsabilità

ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. 39/2013, recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico; e norme dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 11 febbraio 2013, n. 104"

DICHIARO

A) Cause di Inconferibilità

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (vedi Nota 1) (art. 3, c.1, lett.d, del D.Lgs. n. 39/2013);
- di non essere stato/a (art. 7, comma 1, lett. d, del D.Lgs. n. 39/2013):
- nei due anni antecedenti la nomina, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;
  - nell'anno antecedente la nomina, componente di una Giunta o di un Consiglio di tutta provincia, o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni) che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;
  - nell'anno antecedente la nomina, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente punto;

B) Cause di Incompatibilità

- di non esercitare di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 9, comma 2, del D.Lgs. n. 39/2013)
- di non essere titolare di uno dei seguenti incarichi o carichi:
- incarico amministrativo di vertice presso la Regione Emilia-Romagna o incarico di amministratore in un ente pubblico di livello regionale della Regione Emilia (art. 11, comma 2, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013);
  - incarico amministrativo di vertice di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni aventi la medesima popolazione, nonché dell'incarico di amministratore di un ente pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (art. 11, comma 2, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)
  - incarico dirigenziale presso la Regione Emilia-Romagna, oppure presso enti pubblici regionali o enti di diritto privato in controllo della medesima Regione (art. 12, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2013)

- incarico dirigenziale presso le pubbliche amministrazioni, enti pubblici ed enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale nel territorio della regione Emilia-Romagna (art. 12, comma 4, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)
- uno degli incarichi o cariche i cui all'art. 13, commi 1 e 2 lettere a, b, c, del D.Lgs. n. 39/2013 (vd. Nota 2);
- incarico di direttore generale, di direttore amministrativo o di direttore sanitario in una delle aziende riconosciute dall'Emilia-Romagna (art. 14, comma 2, lett. c, del D.Lgs. n. 39/2013)

**La presente dichiarazione è corredata, in allegato, dalle specifiche informazioni richieste, di cui il sottoscritto attesta la veridicità. L'allegato non sarà oggetto di pubblicazione.**

Data 29/01/2019 Firma. (nome e cognome)  

oppure se non è possibile la firma digitale:

Spazio riservato all'utilizzo ricevuta, da utilizzare in alternativa all'invio da parte del dichiarante del modulo autografato con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità

Certifico apposta in mia presenza la firma del dichiarante

Il dipendente addetto (imbro e firma)\*

\* Il dipendente addetto è individuato dal direttore generale della struttura di assoggettazione del dichiarante, preferibilmente tra i colleghi o esegnati alla sua segreteria.

### Disposizioni operative

La dichiarazione deve essere consegnata al responsabile del procedimento di conferimento dell'incarico, che provvede a trasmettere copia, in formato pdf, all'indirizzo di posta elettronica Trasparenza@regione.emilia-romagna.it

La presente dichiarazione non deve contenere in allegato dati e documenti non necessari a fini di legge e che possano violare il diritto alla riservatezza dell'interessato.

Nota 1:

#### Codice Penale

Articolo 314 - Peculato; Articolo 315 - Peccato mediante profitto dell'ente o altri; Articolo 316-bis - Malversazione a danno dello Stato; Articolo 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; Articolo 317 - Concussione; Articolo 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione; Articolo 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio; Articolo 319-ter - Corruzione in atti giudiziari; Articolo 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere ufficio; Articolo 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio; Articolo 321 - Penn per il corruttore; Articolo 322 - Isigrazione alla corruzione; Articolo 322-bis - Peculato, concussione, corruzione e isigrazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità europea e di Stati esteri; Articolo 323 - Abuso d'ufficio; Articolo 324 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conoscute per ragioni di ufficio; Articolo 326 - Rivelazione, resso da un militare o da un agente della forza pubblica Articolo 327 - Rifiuto di atti d'ufficio, Omisso; Articolo 329 - Rifiuto o rifiido di obbedienza comandata; Articolo 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposta nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; Articolo 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

Nota 2 - Art. 13 - Incompatibilità tra incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali

1. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

2. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forza associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forze associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.

3. Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forza associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione".